

Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

10 novembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Rapine in villa, trovato un arsenale

► In manette sono finiti un albanese e la sua compagna polacca ► Gli investigatori sospettano che le tre pistole sequestrate che custodivano in casa dentro una cassaforte murata siano state usate dalle bande per assalti a supermercati e ville

ALBANO

Nascondevano in casa pistole, revolver e il relativo munizionamento pronto, presumibilmente per essere messe a disposizione a battente di rapinatori che venivano prelevati di notte a "naso zibonovomaf" alle ville del Castel di Bonanni. A sorprendere gli autori della mala locale gli investigatori della polizia di Albano ed i carabinieri della stazione di Ardea: impennati l'altro giorno nell'operazione "The Wolf" che ha portato all'arresto di un albanese, Ekito, 28 anni (già noto alle forze dell'ordine per vari connessioni allo spaccio di cocaina) e la sua compagna S.E.S., 21 anni, di nazionalità polacca.

Proprio investigando su alcune delle ultime rapine a mano armata messe a segno in vari negozi dell'interland a sud della Capitale, gli agenti di polizia e i militari dell'Arma sono risaliti alla coppia dell'Est, residente alla periferia di Albano, in una casa polare della frazione di Pavona. Dopo vari e approfondite ricerche e diversi servizi di pedinamento e appostamento gli investigatori hanno individuato nei due conviventi i presunti basisti

in grado di mettere a disposizione armi a varie battente di rapinatori. L'altro giorno, infine, l'irruzione nell'abitazione popolare nei pressi del centro di Pavona.

La perquisizione all'interno della casa non dava inizialmente buoni frutti: solo guardando attentamente dietro ad un letto nei piedi della mansarda, risalirono a un letto una recente seccatura sopra una ripanazione muraria di cui i due stralzieri non rifacevano a dare una spazzatura parossiale.

L'ARSENALE

Carabinieri e agenti decidono così di rompere il muro trovando un arsenale celato all'interno di un materasso: una cassaforte contenente una pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65, un revolver modello 357 Magnum tracker e un'altra pistola calibro 6,35.

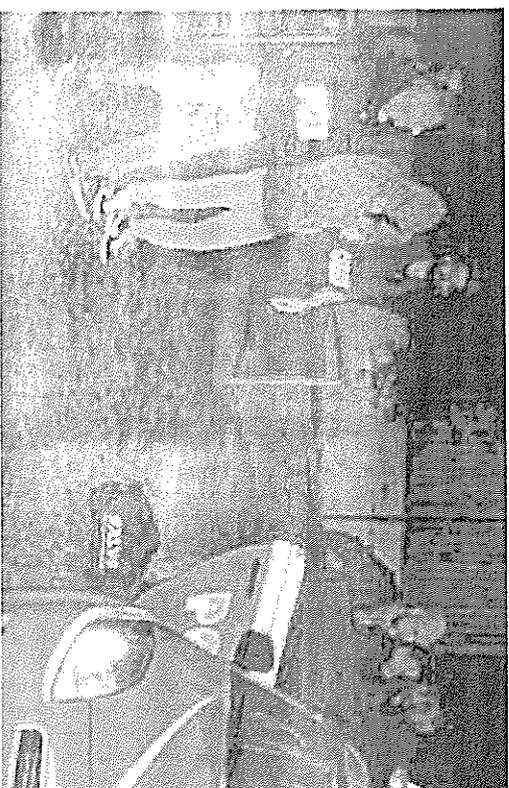
Le armi, perfettamente manuturate e pronte all'uso, avevano tutte la matricola abrase ed erano dotate del relativo munizionamento.

Immediato, dunque, l'arresto dei due giovani che valeva loro poco dopo il trasferimento in carcere: l'albanese a Velletri e la compagna polacca a Rebibbia. Le indagini, adesso, proseguono con gli accertamenti tecnici e balistici per tentare di risalire alla provenienza delle armi e al loro eventuale utilizzo in alcune delle rapine messe a segno nella zona del Castelli o in altre risultanti dagli archivi.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL DEPOSITO ANCHE
UNA 357 MAGNUM
E DUE BERETTA
CALIBRO 7,65 E 6,35
CON LE MATRICOLE
CANCELLATE**



Il luogo dove erano nascoste le armi, a sinistra i due arrestati (foto SCURISA)

L'addio al ciclista travolto e ucciso «La sua morte ci riporta al rispetto»

FUNERALI

In una chiesa gremita, una folla commossa e silenziosa ha salutato ieri pomeriggio per l'ultima volta Luciano Zarlenga, il ciclista di 52 anni travolto giovedì scorso in via di Fontana Candida. La Borgata Finocchio si è stretta intorno alla famiglia dell'uomo, investito e ucciso sul colpo da un automobilista che si è fermato appena un attimo ed è fuggito. Zarlenga, che lascia una moglie e due figlie, stava ricaricando dopo la quotidiana passeggiata in bicicletta che faceva dopo aver finito il turno al distributore di Albano, dove lavorava.

IL MONITO DEL PARROCO

La sua famiglia ha vissuto in silenzio le esequie celebrate nella parrocchia di Santa Maria della Fiducia, la stessa in cui due settimane è stato dato l'ultimo saluto a Mirko Scarozza, una delle due vittime del duplice omicidio di Ponte di Nona del 27 ottobre. I parenti più stretti di Luciano hanno deciso di stringersi tra di loro in questi giorni difficili, affrontando così questa tragedia.

Gli amici e i conoscenti di Luciano, ben voluto e stimato da tutti sia a Finocchio che ad Albano, hanno invece commentato l'accaduto. Molti hanno manifestato sfiducia nella giustizia, temendo che la pena per il pirata, che si è costituito dopo 24 ore a Treviso, un rom di 17 anni con precedenti penali, sarà lieve.

«Ma non sono neanche sicuro che fosse lui al volante - dice un amico di Luciano - hanno messo in mezzo quel ragazzo perché minorenni. Chissà chi guidava». In questa ottica, la notizia della possibilità degli arresti domiciliari per il giovane rom non è stata accolta affatto di buon grado. Dal parroco, don Gerardo, è arrivato un monito: «La morte di Luciano ci ha colpiti, tutti. Che sia un richiamo per la coscienza di

tutti noi. Che sia un invito al rispetto, all'attenzione. Non sappiamo quando il Signore ci chiamerà, dobbiamo essere sempre pronti».

UNA STRADA PERICOLOSA

La scomparsa di Zarlenga è stata accolta con molta tristezza in tutto il quartiere. «Lo vedevo passare davanti a casa mia in biciclet-

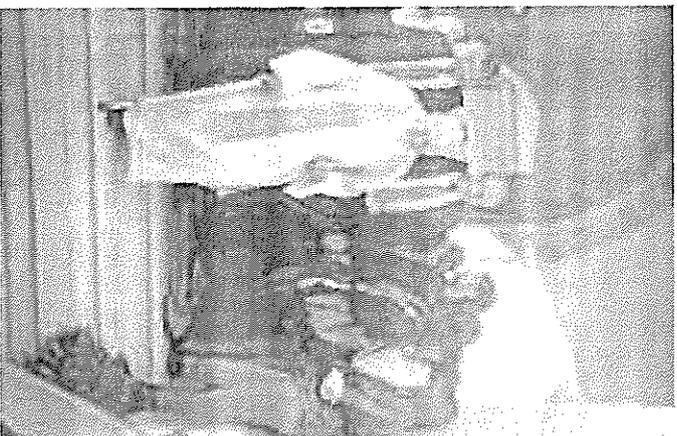
ta - racconta una vicina della famiglia - era una bravissima persona. È stata una tragedia».

«Nessuno poteva immaginarsi una cosa del genere - dice un amico della vittima - l'ho scoperto solo il giorno dopo. Sapevo dell'incidente, avevo visto le patuglie e le volanti girare nel quartiere, ma solo l'indomani mattina ho saputo che la vittima era lui. Ci vedevamo sempre alla stazione di servizio. Era una persona gentile e sempre disponibile». In molti, anche il giorno dopo il terribile incidente, hanno ricontato proprio della triste scoperta avvenuta a distanza di ore. Tutti, però, sapevano cosa fosse accaduto lungo via di Fontana Candida, strada tristemente nota per altri incidenti mortali. Poco dopo le 16 di giovedì scorso, mentre scendeva in direzione Finocchio, arrivata all'incrocio con via di Colle Trugli la vettura, un'Honda Jazz, che stava salendo ha sterzato improvvisamente per imboccare la strada, travolgendo così il ciclista.

«Ha fatto un volo di un metro e mezzo - ha raccontato uno dei tre testimoni dell'incidente - abbiamo provato a tenerlo sveglio in attesa dei soccorsi, che sono arrivati cinque minuti dopo. Hanno provato a rianimarlo per mezz'ora ma non c'è stato nulla da fare».

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uscita della bara dalla chiesa

**GRANDE FOLLA NELLA
CHIESA DELLA BORGATA
FINOCCHIO. GLI AMICI
DELLA VITTIMA TEMONO
CHE IL PIRATA TENNE
AVRÀ UNA PENA LIEVE**

Cotral, oggi lo sciopero di quattro ore a rischio anche biglietterie e controlli

DISAGI

Rallentamenti, ritardi, linee soppresse. Più in generale, il rischio caos, possibilità che secondo gli utenti sarebbe già certezza. Nuovi disagi per il trasporto pubblico a Roma. Dopo inadempienze, proteste, nonché problematiche strutturali, dell'ultimo periodo, oggi a mettere in difficoltà i romani e, soprattutto, a metterne in pericolo gli spostamenti, sarà la serrata annunciata dalle linee di trasporto pubblico regionale Cotral. Gli autisti incroceranno le braccia in uno sciopero di quattro ore indetto dal Sindacato Unitario Lavoratori Comparto Trasporti (Sul).

La protesta inizierà alle 12.30 e da quel momento non saranno più effettuate partenze ai capolinea, né alle stazioni terminali. Lo "stop" proseguirà fino alle 16.30. Resisteranno fermi pure gli addetti alla verifica e alle biglietterie. Saranno consentiti, previo accordo, soltanto i presidi di sicurezza. A rispettare i turni di lavoro saranno esclusivamente portieri, guardiani, centralinisti e operatori telefonici. Insomma, chi dovrà rispondere alle domande e lamenti degli utenti. Obiettivo, spiega il Sindacato, protestare contro l'azienda che «invece di dare priorità alla carenza strutturale di autobus e manutenzione, si sta concentrando su azioni volte al peggioramento dell'organizzazione del lavoro».

ALLERTA SUL WEB

Il primo "peggioramento", però, per gli utenti sarà proprio lo sciopero che rischia di tenere molti fermi in stazione a guardare le lancette o, più freneticamente,

impegnati a cercare soluzioni alternative per rispettare i ritmi della propria giornata. L'allerta cresce sul web: se Cotral ha pubblicato tra le news del proprio sito una sintetica nota per avvertire della serrata, i pendolari hanno fatto rimbombare prontamente notizia e preoccupazione sui social, quantomeno per non farsi cogliere impreparati da una giornata che si annuncia da incerto. L'ennesima. Molte le stazioni dove si teme il caos: Ciippo, Cornelia, Laurentina, Saxa Rubra, Tiburtina. Inevitabili le ricadute

**LA PROTESTA INIZIA
ALLE 12.30 E TERMINA
ALLE ORE 16.30
TANTE STAZIONI
A RISCHIO CAOS. DA
CIPRO A SAXA RUBRA**



I bus del Cotral si fermeranno per 4 ore

sugli altri trasporti, che saranno presi d'assalto dai pendolari, con disagi che potrebbero rapidamente estendersi all'intera città, riportando sotto i riflettori il tema, decisamente caldo e problematico, della mobilità a Roma.

PROBLEMI STRUTTURALI

Poco più di due settimane fa, Cotral era finita nel mirino degli utenti per una serie di mancanze strutturali che, a detta di molti, avrebbero reso impossibile l'utilizzo dei mezzi di trasporto, tra autobus greeniti "come carri bestiame", corse insufficienti negli orari di punta e disagi vari, a partire proprio dal servizio non sempre garantito. A metà settembre la protesta ha coinvolto i pendolari delle diverse tratte, a seguito dei tagli alle corse che hanno reso "ordinari" i rallentamenti e i ritardi prima legati a eventi unici o, appunto scioperi. I tagli avevano colpito perfino le corse degli studenti verso scuole ed istituti. La risposta, in quel momento, è stato il lancio di un bando per l'acquisto di nuovi mezzi entro la fine del 2018. «Ridurre sensibilmente i disagi», era l'obiettivo annunciato dall'azienda. Intanto, però, i mezzi si aspettano. Troppo, secondo gli utenti. Il caso - forse sarebbe meglio dire caos - più eclatante, a ottobre dello scorso anno quando, alle spalle dell'università Tor Vergata, cinquecento persone sono rimaste a piedi perché l'autista, visti i numeri troppo alti dei possibili passeggeri, ha preferito non partire, nel rispetto del regolamento, in attesa dell'arrivo di un altro mezzo. L'arrivo di undici bus non è stato sufficiente a sanare la situazione.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferma Prezzo 24 Web Gas e Luce
L'offerta giusta per il tuo business. Tutto online

Scopri di più
Consulta tutti i dettagli e le limitazioni dell'offerta

gasNatural Vendita

HOME ROMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA WEB TV FOTO NEXT OROSCOPO METEO

#RomaMia Cronaca Campidoglio Cultura e spettacoli Store Senza Rete Colmo d'Occhio Accade Oggi Ristoranti

Il Messaggero > Roma > Metropoli

cerca nel sito

Albano Laziale, nascondevano armi nel muro di casa: coppia arrestata

0

82

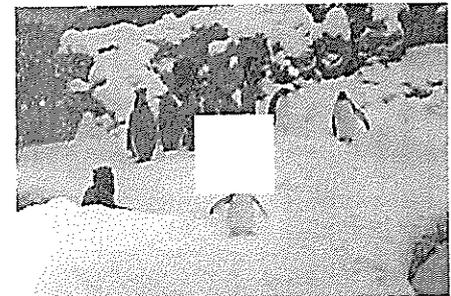
Condividi

1

Tweet

0

G+



FELICITA' INCONTENIBILE - Il cucciolo di pinguino non smette di saltare di gioia

 Albano Laziale, nascondevano armi nel muro di casa: coppia arrestata per

 Albano Laziale, armi nascoste nel muro di casa. Arrestata una coppia ai Castelli Romani

Indagando su una serie di rapine in esercizi commerciali nella zona dei Castelli gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Albano in collaborazione con i militari dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Ariccia hanno recuperato tre pistole clandestine detenute da una coppia di stranieri residenti a Bavona

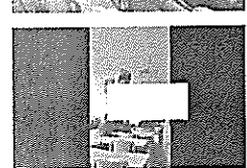
Federica Nargi diventa Malefica: così bella da

re un ladro lo garage, il ne di casa lo

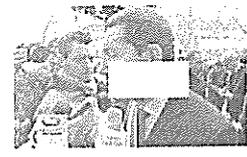
3 MESI a soli 15,99€

ACCEDI  Facebook  Twitter

NOTIZIE CONSIGLIATE EDIZIONE DIGITALE



La prof si spoglia in classe



70° Fosse Ardeatine, Marino: "No ai funerali di

Raccomandato da

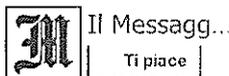


Albano Laziale, nascondevano armi nel muro di casa: coppia arrestata per rapina (Foto di Luciano Sciorba)

I due malviventi, lui albanese e lei polacca, sono stati individuati dopo una serie di appostamenti e pedinamenti, così come il luogo esatto della loro abitazione. Qui agenti e militari, una volta avuto accesso, hanno proceduto a perquisizione per ricercare le armi. È stato così che gli investigatori hanno individuato su un muro della mansarda, nascosta dietro un letto, una riparazione muraria piuttosto recente, della quale i due non sapevano dare una spiegazione plausibile.

A quel punto poliziotti e carabinieri hanno rotto il muro e trovato nell'intercapedine una cassaforte poggiata a terra; ormai scoperti i due stranieri hanno consegnato spontaneamente le chiavi che la aprivano. All'interno erano custodite tre pistole con matricola abrasa e il relativo munizionamento per ciascuna delle armi: si tratta di una pistola semiautomatica calibro 7,65 e due revolver, una 357 Magnum e l'altro calibro 6. I due sono così stati arrestati e accompagnati presso il carcere di Velletri, accusati di detenzione abusiva di armi clandestine. Proseguono, invece, le indagini e gli accertamenti tecnico-balistici per verificare la provenienza delle armi e il loro eventuale utilizzo nel corso di alcune rapine.

Lunedì 9 Novembre 2015, 17:32 - Ultimo aggiornamento: 19:34
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messagg...

Ti piace

Segui @ilmessaggeroit



Segui

L'INFORMAZIONE VIVE CONTE



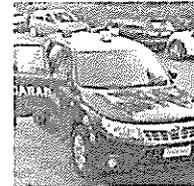
STORIE DEL GIORNO



IL RIGATTIERE SOTTO ASSEDIO
 Sparò ai ladri, morto Emes Mattielli colpito da malore dopo la condanna

di *Vittorino Bernardi*

Condividi 18mila



VITERBO
 Ladri in fuga sperano i carabinieri ma cadono nel dirupo e muiono

Condividi 13mila



DICIARAZIONE CHOC
 «I gay dovrebbero vestirsi di un certo colore»: ex predicatore choc in Usa

Condividi 8mila



LA TRUFFA E LA BEFFA
 LA TRUFFA E LA BEFFA La figlia di Wanna Marchi: «Noi criminali? No, co...ne e cornuto chi ci...»

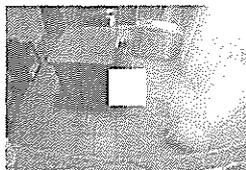
di *Francesco Padoa*

Condividi 6,8mila

IL VIDEO PIÙ VISTO

La Nazionale si allena a Coverciano

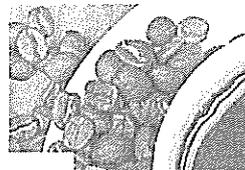
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il padrone esce: guardate cosa fa il Labrador...



Comunali Milano, Sala: sono disposto a candidarmi a sindaco
 (Sky TG24)



Un caffè così non l'hai mai bevuto! Scopri il suo segreto...
 (unnomounsgno.it)



PrimaPrint

Stampiamo in modo Sostenibile a
Prezzi Eccezionali!

Home

Ultimi 500 Art

Eventi

Invia un evento:

Pubblicità su NewsGo?

Contatti



NEWS GO.it

L'informazione di Roma e Provincia
a portata di Click



- Cronaca Roma
- Provincia
- Sport
- Video
- Attività Commerciali
- Altro

SEGUI



SMS Aziendali

Newsletter

Google AdWords

Lavoro



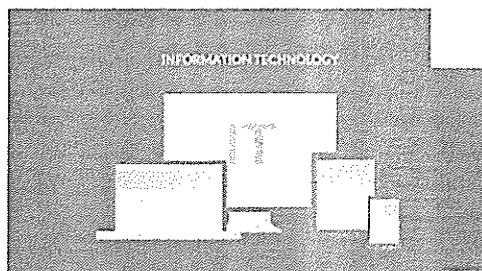
INFORMAZIONI PER IL
LETORE

- Angolo del consumatore
- Iscriviti alla newsletter

ALBANO / CASTELLI
ROMANI / CRONACA
LOCALE / IMPORTANTI /
NOTIZIE



ADVERTISEMENT



www.pand.it/Anuba

INTERNET ULTRAVELOCE SENZA LIMITI

IL GRANDE CINEMA
IN STREAMING SU 

A 19 € AL MESE **SCOPRI DI PIÙ**

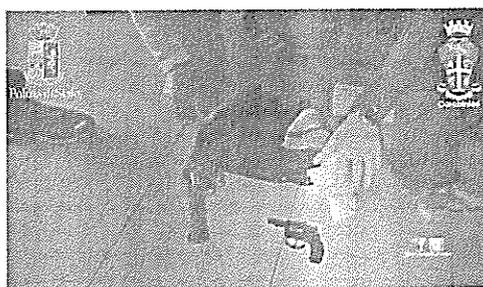
PER 6 MESI Modem WIFI e attivazione gratis

FASTWEB
UN PASSO AVANTI

Immobiliare.it
Trova la tua casa su
Immobiliare.it Il
portale N.1 in Italia.
Scopri!

Armi clandestine in casa a Pavona, arrestata coppia di stranieri – VIDEO

BY SIMONE RICCI · 9 NOVEMBRE 2015



Armi clandestine in casa a Pavona: le manette sono scattate per un albanese e una polacca che avevano nascosto delle pistole in un muro

Al termine di una lunga indagine che ha preso il via dopo alcune rapine a dei negozi dei Castelli Romani, la Polizia del Commissariato di Albano Laziale e i Carabinieri della Stazione di Ariccia hanno arrestato una coppia di stranieri residenti a Pavona.

Si tratta di un albanese e di una polacca, individuati grazie a una serie di appostamenti e

ELI e CI
Consulenza Immobiliare



THE LEMONS

Grafica pubblicitaria

ULTIMI ARTICOLI



Derby senza curve, i politici: "Desolante, una sconfitta per tutti"



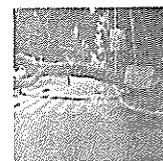
La firma del trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia 10 novembre 1975



Sorpresi a piazzale Ostiense con un borsone pieno di droga, 2 arresti



Guida sulla Roma-Civitavecchia con 30 maiali morti, camionista denunciato



Eur-Torino, grosso pino cade a viale dell'Oceano Atlantico



World Usability Day 2015 dall'11 al 15 novembre a Parco Leonardo e al Pigneto

Vuole restituire un portafoglio a Vigne Nuove,

METEO

Pavona, nascondevano in casa armi clandestine: arrestati

Una coppia di malviventi sono stati arrestati al termine di una operazione congiunta di Polizia e Carabinieri. Le indagini sono scattate a seguito di una serie di rapine subite dai negozianti della zona dei Castelli

Redazione · 9 Novembre 2015

Consiglia 0



Nascondevano armi clandestine in casa. A seguito di una lunga indagine portata avanti dagli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Albano e dai Carabinieri della Stazione di Ariccia sono stati arrestati due stranieri.

SCOPERTI I MALVIVENTI - Gli inquirenti hanno iniziato ad indagare a seguito di una serie di rapine subite da esercizi commerciali nella zona dei Castelli. I due malviventi, **lui albanese e lei polacca**, sono stati individuati dopo una serie di appostamenti e pedinamenti, così come il luogo esatto della loro abitazione nella zona di Pavona. Qui agenti e militari, una volta entrati, hanno proceduto a perquisire la casa alla ricerca delle armi.

IL NASCONDIGLIO - È stato così che gli investigatori hanno individuato su un muro della mansarda, nascosta dietro un letto, una riparazione piuttosto recente, della quale i due non sapevano dare una spiegazione plausibile. A quel punto poliziotti e carabinieri hanno rotto il muro trovando nell'intercapedine una cassaforte poggiata a terra. Ormai scoperti, i due hanno consegnato spontaneamente le chiavi che la aprivano.

>>> LE ARMI TROVATE: VIDEO <<<

LE TRE ARMI - All'interno erano custodite tre pistole con matricola abrasa e il relativo munizionamento per ciascuna delle armi: si tratta di una **pistola semiautomatica calibro 7,65** e due revolver, una **357 Magnum** e l'altro **calibro 6**.

I due sono così stati arrestati e accompagnati presso il **carcere di Velletri**, accusati di detenzione abusiva di armi clandestine. Proseguono, invece, le indagini e gli accertamenti tecnico-balistici per verificare la provenienza delle armi e il loro eventuale utilizzo nel corso di alcune rapine.

ROMA TODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

LATINATODAY
PERUGIATODAY
ANCONATODAY
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTI >

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)

Cronaca

ALBANO LAZIALE: DETENEVA IN CASA TRE ARMI CLANDESTINE. COPPIA DI STRANIERI IN MANETTE

Erano residenti a Pavona. I due malviventi, lui albanese e lei polacca, sono stati individuati dopo una serie di appostamenti e pedinamenti



Redazione

Albano Laziale (RM) - Grazie ad indagini laboriose e complesse, iniziate a seguito di una serie di rapine in danno di esercizi commerciali nella zona dei Castelli e condotte dagli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Albano in collaborazione con i militari dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Ariccia, è stato possibile recuperare tre pistole clandestine detenute da una coppia di stranieri residenti a Pavona. I due malviventi,

lui albanese e lei polacca, sono stati individuati dopo una serie di appostamenti e pedinamenti, così come il luogo esatto della loro abitazione. Qui agenti e militari, una volta avuto accesso, hanno proceduto a perquisizione proprio indirizzata alla ricerca delle armi. È stato così che gli investigatori hanno individuato su un muro della mansarda, nascosta dietro un letto, una riparazione muraria piuttosto recente, della quale i due non sapevano dare una spiegazione plausibile.

A quel punto poliziotti e carabinieri hanno rotto il muro e trovato nell'intercapedine una cassaforte poggiata a terra; ormai scoperti i due stranieri hanno consegnato spontaneamente le chiavi che la aprivano. All'interno erano custodite tre pistole con matricola abrasa e il relativo munizionamento per ciascuna delle armi: si tratta di una pistola semiautomatica calibro 7,65 e due revolver, una 357 Magnum e l'altro calibro 6. I due sono così stati arrestati e accompagnati presso il carcere di Velletri, accusati di detenzione abusiva di armi clandestine. Proseguono, invece, le indagini e gli accertamenti tecnico-balistici per verificare la provenienza delle armi e il loro eventuale utilizzo nel corso di alcune rapine.

09/11/2015 12:57:00



Meta Magazine

metamagazine.it<http://www.metamagazine.it/trovate-armi-in-casa-di-una-coppia-di-stranieri-a-pavona/>

Armi in casa di una coppia a Pavona

Indagando su una serie di rapine in esercizi commerciali nella zona dei Castelli gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Albano in collaborazione con i militari dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Ariccia hanno recuperato tre pistole clandestine detenute da una coppia di stranieri residenti a Pavona. I due malviventi, lui albanese e lei polacca, sono stati individuati dopo una serie di appostamenti e pedinamenti, così come il luogo esatto della loro abitazione. Qui agenti e militari, una volta avuto accesso, hanno proceduto a perquisizione per ricercare le armi. E' stato così che gli investigatori hanno individuato su un muro della mansarda, nascosta dietro un letto, una riparazione muraria piuttosto recente, della quale i due non



Commissariato di Polizia di Albano Laziale

sapevano dare una spiegazione plausibile. A quel punto poliziotti e carabinieri hanno rotto il muro e trovato nell'intercapedine una cassaforte poggiata a terra; ormai scoperti i due stranieri hanno consegnato spontaneamente le chiavi che la aprivano. All'interno erano custodite tre pistole con matricola abrasa e il relativo munizionamento per ciascuna delle armi: si tratta di una pistola semiautomatica calibro 7,65 e due revolver, una 357 Magnum e l'altro calibro 6. I due sono così stati arrestati e accompagnati presso il carcere di Velletri, accusati di detenzione abusiva di armi clandestine. Proseguono, invece, le indagini e gli accertamenti tecnico-balistici per verificare la provenienza delle armi e il loro eventuale utilizzo nel corso di alcune rapine.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Bonificata via Ardeatina km 23 + 500, decisivi i solleciti di Albano, Ardea e Città Metropolitana

Publicato Lunedì, 09 Novembre 2015 12:21 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Pin it

Share 0

Valutazione attuale:  / 0

Scarso Ottimo Valutazione



VIA ARDEATINA Km 23-500, ROMA 19 novembre 2015

ALBANO LAZIALE - L'Amma sta intervenendo, a partire da questa mattina, alla rimozione dei rifiuti lungo il tratto km 23 + 500 di via **Ardeatina**. Decisivi i solleciti verbali e scritti della Città Metropolitana e dei sindaci di **Albano e Ardea**.

Il Consigliere metropolitano Massimiliano Borelli ha commentato: “Finalmente, dopo tanta burocrazia, si riesce ad intervenire. Questo episodio ci deve far riflettere su come gli enti debbano snellire le procedure”. Borelli ha poi proseguito: “Dopo la bonifica, la Città Metropolitana predisporrà una recinzione dell’area così da evitare che, a causa di comportamenti incivili, venga a ripetersi quella situazione indecente”.

Alle parole di Massimiliano Borelli hanno fatto eco quelle del Sindaco Nicola Marini: “Eravamo arrivati ad una situazione insostenibile dal punto di vista igienico – sanitario. Tuttavia pur condividendo le numerose segnalazioni che ci arrivavano dai cittadini residenti, non potevamo agire in prima persona. Per questo motivo, congiuntamente al Sindaco di **Ardea** Luca Di Fiori, abbiamo deciso di sollecitare il Comune di Roma per una rapida soluzione della problematica. Siamo soddisfatti che gli organi competenti abbiano recepito la nostra richiesta. Un grande ringraziamento va, in particolar modo, al Consigliere metropolitano Massimiliano Borelli che si è occupato in prima persona della questione”.

Tags: [massimiliano borelli](#) - [ardea](#) - [albano laziale](#) - [città metropolitana di roma](#)

Categoria: [ATTUALITÀ](#)



Meta Magazine

 [metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)

<http://www.metamagazine.it/albano-premia-i-vincitori-del-concorso-bajocco-click/>

Albano premia vincitori di Bajocco Click



L'edizione 2015 del Bajocco Festival sarà ricordata a lungo, sia per la qualità e la bravura degli artisti presenti, sia per il grande successo di pubblico, senza precedenti. Secondo le stime ufficiali in 100.000 hanno affollato le strade e le piazze della città, guardando con curiosità ed allegria ogni spettacolo, ogni esibizione, mostrando interesse per tutti gli eventi correlati, visitando numerosi le mostre di fotografia e pittura e partecipando con grande entusiasmo ai concorsi proposti.

Domenica 15 Novembre 2015 alle ore 18:30 presso l'hotel Miralago, si terrà la premiazione dei migliori scatti del concorso fotografico "Bajocco Click".

La consegna dei premi e riconoscimenti è l'incontro conclusivo per il Bajocco Festival 2015, l'appuntamento che decreta ufficialmente la fine della V edizione della manifestazione.

Dopo la proiezione delle fotografie inviate dagli iscritti al concorso, si procederà alla premiazione e alla lettura delle motivazioni che hanno spinto la giuria di esperti alla scelta degli scatti premiati. Un premio speciale sarà consegnato dall'Associazione XV Miglio alla foto che meglio rappresenta il festival.

La serata si concluderà con un brindisi di saluto.

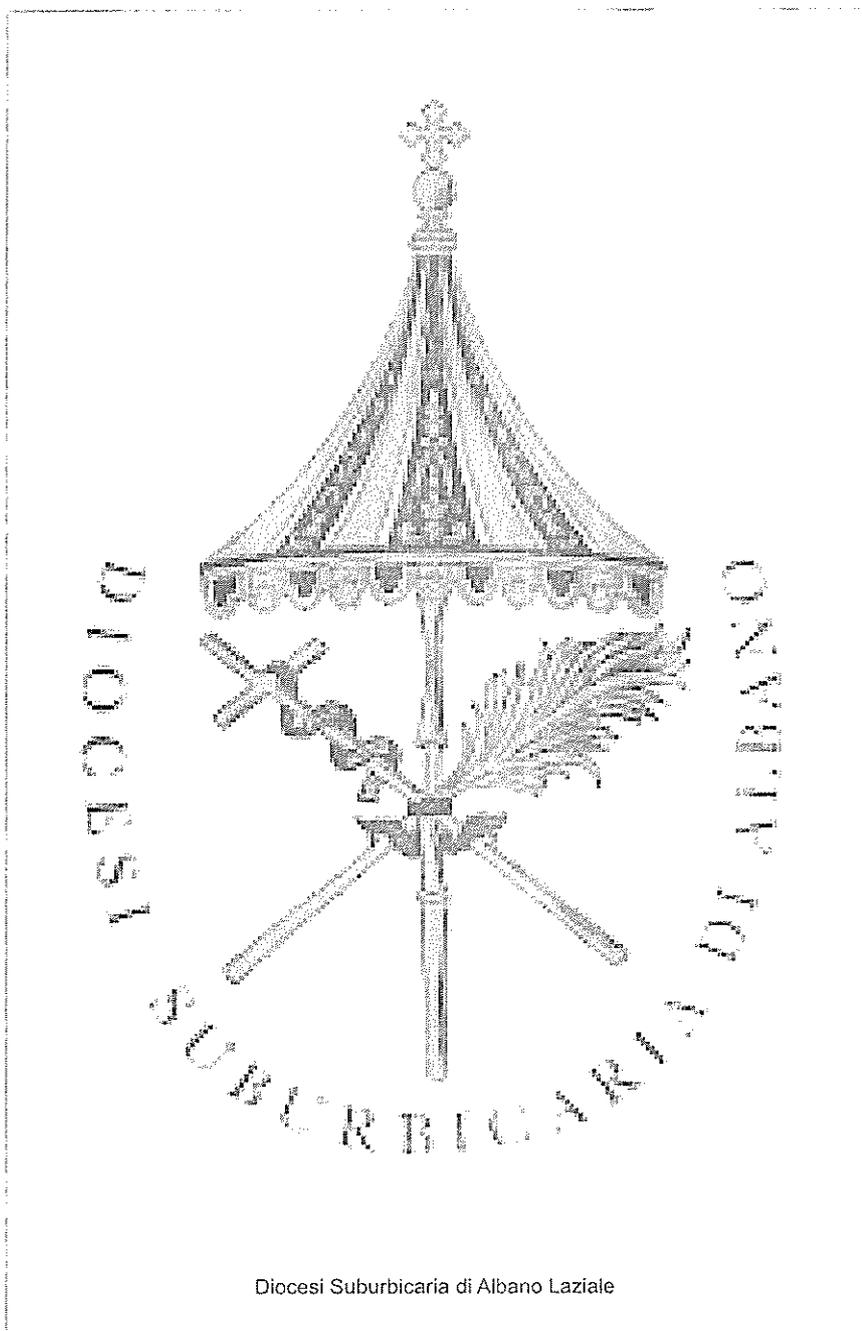


Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)

<http://www.metamagazine.it/incontro-cristiani-medio-oriente-qual-e-alternativa-alla-fuga-ad-albano-laziale/>

Cristiani in Medio Oriente evento ad Albano



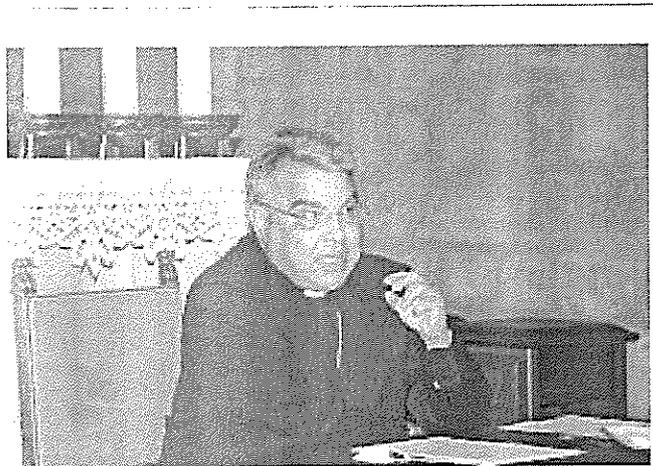
Riceviamo e pubblichiamo dall'ufficio stampa della Diocesi Suburbicaria di Albano Laziale la nota sull'incontro sui Cristiani in Medio Oriente moderato dal vaticanista del Gr1 Rai Riccardo Cristiano:

“È in programma sabato 14 novembre con inizio alle 18, presso il seminario vescovile di Albano Laziale,

<http://www.metamagazine.it/incontro-cristiani-medio-oriente-qual-e-alternativa-alla-fuga-ad-albano-laziale/>

l'incontro "Cristiani in Medio Oriente – Quale alternativa alla fuga?", che vedrà come relatore il giornalista Riccardo Cristiano, vaticanista del GR1. L'appuntamento è a cura della delegazione di Albano dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, con il patrocinio della diocesi di Albano.

Dopo la conferenza sarà possibile per i partecipanti discutere sui temi di stretta attualità trattati".



Mons. Marcello Semeraro

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Tensione Formalba, agitazione a Cecchina. Dipendenti a colloquio con l'Ad: "Arrivano i soldi"

Publicato Lunedì, 09 Novembre 2015 15:58 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+ 0

Print

Like Share 10

Valutazione attuale:  / 0

Scarso Ottimo Valutazione



ALBANO LAZIALE
- Ancora una giornata di passione per i lavoratori della società di formazione che hanno ottenuto un colloquio con l'Amministratore delegato che ha annunciato l'imminente liquidazione di parte degli stipendi arretrati

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Ancora una giornata di tensione per **Formalba**. I dipendenti della

società di formazione che ha come socio unico il Comune di **Albano Laziale** hanno organizzato una giornata di sciopero per oggi nella sede di **Cecchina**, con annessa assemblea nella quale hanno avuto un confronto con l'Amministratore delegato Massimo **Bareato**. Un colloquio che ha dato qualche certezza in più rispetto al recente passato dal momento che il dirigente della società ha garantito il pagamento di gran parte degli stipendi non ancora liquidati entro la fine di novembre.

"Stiamo definendo gli ultimi passaggi dell'iter burocratico di trasformazione della **Albafor** in **Formalba**: a quel punto saremo in grado di presentarci alle banche per chiedere i necessari crediti. La Città metropolitana si è però impegnata per liquidare più di 1,3 milioni di euro per consentire il pagamento degli stipendi arretrati almeno fino al mese di agosto", ha detto **Bareato**.

Rassicurazione che non sembrano però bastare ai dipendenti che hanno già annunciato per venerdì 13 una nuova giornata di agitazione: i lavoratori, a meno di un cambio di programma, saranno nuovamente sotto al Municipio di **Albano Laziale** e chiederanno un incontro col sindaco Nicola **Marini**.

Tags: [albano laziale](#) - [news](#) - [articoli](#) - [video](#) - [immagini](#) - [marini](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

ORA TOCCA A REGIONE E AREA METROPOLITANA

Formalba: niente stipendi a novembre. Forse a dicembre e poi... Parla AD Bareato

09 novembre 2015, ore 17:30



Massimo Bareato, amministratore delegato di Formalba Srl

Per tutto il mese di novembre in corso la Formalba «non potrà pagare, nemmeno in parte gli stipendi ai lavoratori». Lo ha detto Massimo Bareato al giornale il Caffè in un lungo faccia a faccia, nel pomeriggio di oggi 9 novembre, giornata dello sciopero generale dei dipendenti della municipalizzata del Comune di Albano che fa formazione professionale con circa 1.200 allievi. Uno spiraglio, però, sembra aprirsi. «Potremo corrispondere gli stipendi maturati fino ad agosto compreso, quindi per quattro delle sette mensilità rimaste in sospeso, entro il primo dicembre, se l'Area Metropolitana su delega della Regione Lazio ci darà il milione 380mila euro che ci hanno promesso». Per il resto delle retribuzioni c'è da aspettare, ma 'solo' qualche altro mese. «Entro febbraio - annuncia il dottor Bareato - al massimo marzo, cioè dopo aver concluso coi creditori il concordato preventivo, potremo pagare i restanti stipendi. Da quel momento siamo sicuri che gli stipendi li potremo pagare con regolarità». Molto altro è emerso nel lungo colloquio di Bareato con il Caffè: privatizzazione della società, inchiesta della Procura sull'Albafor e collegamenti tra questa società e la sua 'erede' Formalba, costi del personale, spese, affitti e bilancio e molto altro. Il Caffè ne darà conto nei prossimi giorni. La situazione rimane esplosiva e i lavoratori continuano a chiedere di incontrare il sindaco di Albano, Comune proprietario unico della Formalba. Un incontro potrebbe esserci nella mattinata di venerdì 13 novembre presso la sede del Municipio.

Daniele Castri
© RIPRODUZIONE RISERVATA